

EF ECONOMIA & FINANZA

Il punto della giornata economica

ITALIA	FTSE/ITALIA	SPREAD	BTP 10 ANNI	EURO-DOLLARO CAMBIO	PETROLIO WTI/NEW YORK
FTSE/MB	33.481	146,73	4,063%	1,0734	82,93
-0,70%	-0,67%	-1,93%	-0,34%	-0,04%	-0,54%

Lavoro in crisi

I dati Istat sull'occupazione migliorano ma crescono i casi di ristrutturazioni aziendali legate alla transizione ecologica e digitale: attualmente coinvolgono oltre 100 mila lavoratori erano 83 mila alla fine del 2023

IL CASO

CLAUDIA LUISE

Sempre più aziende in crisi e a influire, spesso in modo determinante, sono le transizioni in corso. Quella tecnologica che rischia di far sparire posti di lavoro e quella ambientale che spesso richiede investimenti troppo forti per le imprese e - se si guarda al mondo automotive - rischia di far scomparire una parte della componentistica che non è in grado di riposizionarsi sui motori elettrici.

I tavoli di crisi aperti al ministero delle Imprese e del Made in Italy sono 37 (22 sono di monitoraggio e una decina sono le amministrazioni straordinarie) per un totale di 50 mila posti di lavoro diretti a rischio, a cui si aggiunge l'indotto. Ma il dato numerico non spiega, da solo, cosa sta succedendo. Perché, in realtà, sono tavoli richiesti dalle parti e negli anni è aumentato l'interesse dei sindacati a ottenere un aiuto ministeriale. A queste si aggiungono le situazioni sotto i 250 lavoratori che vengono gestite direttamente dalle regioni. Un dato di fatto è che sempre più spesso le situazioni di crisi nascono perché si rende necessaria una ristrutturazione. E la sensazione è che questo sarà un fenomeno ancora più rilevante nei prossimi mesi, quando è possibile che aumentino le richieste di aiuto per trovare soluzioni industriali.

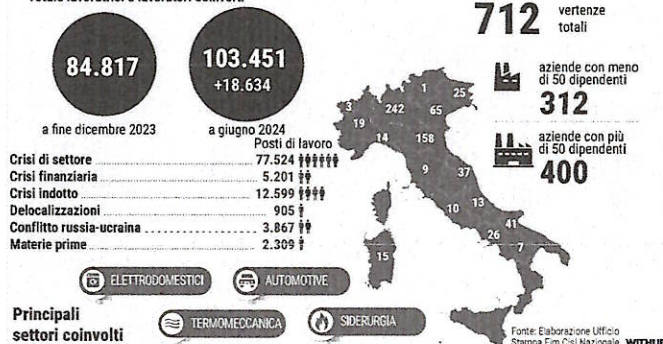
Un mondo che sta cambiando - non solo per la volontà di ridurre i costi delocalizzando - è quello dei call center, profondamente influenzati dall'introduzione di strumenti di intelligenza artificiale. L'esempio è, in Calabria, Abramo Customer Care dove a rischiare il posto di lavoro sono in 800. Un altro settore è quello della componentistica elettronica: prima nel casertano c'era un polo forte con Jabir Circuit Italia di Marcianise e Softlab. Ora si deve cercare una nuova collocazione.

Legate, invece, alle trasformazioni geopolitiche sono le crisi nelle produzioni di elettrodomestici. Un fronte è la fusione delle attività di Whirlpool in Europa con quelle di Arçelik in Beko Europe: entro il prossimo ottobre si dovrà presentare il piano industriale. E anche su Electrolux c'è forte attenzione per l'anda-

LA FOTOGRAFIA

Le crisi nel settore metalmeccanico italiano (1° semestre 2024)

Totale lavoratrici e lavoratori coinvolti



Principali settori coinvolti

mento del piano di riorganizzazione di cui si vedranno gli effetti entro la fine del 2024.

Nel calderone dei problemi che affliggono la siderurgia italiana - l'ex Ilva in prima battuta e poi anche il polo siderurgico di Piombino - un peso forte lo ha proprio la transizione ambientale.

Ieri il ministro del Lavoro ha convocato i sindacati per avviare l'esame congiunto della richiesta di cassa integrazione di 5.200 lavoratori di Acciaierie d'Italia e oggi al Mimit si parlerà di Piombino. «È indispensabile avere certezze delle adeguate risorse messe a disposizione per l'annuncio piano di ripartenza, a partire dal prestito ponte di 320 milioni, di cui si è ancora in attesa dell'approvazione da parte della Commissione europea, fra l'altro insuffi-

cienti anche per fare la sola manutenzione di tutti gli impianti», evidenzia Guglielmo Gambardella, segretario nazionale Uilm.

Per questo è stata inviata la richiesta di aggiornamento del tavolo presso la presidenza del Consiglio dei ministri. «Dobbiamo rimettere in piedi gli altoforni, renderli meno inquinanti, l'obiettivo è arrivare subito alla decarbonizzazione ma per produrre un acciaio decarbonizzato servono meno occupati. Una situazione che va affrontata con una riflessione sul tema della riduzione degli orari di lavoro», sottolinea Loris Scarpa, coordinatore nazionale siderurgia per la Fiom-Cgil.

Anche perché la crisi dell'acciaio riguarda in partecola modo i laminati piani che sono in pochissimi a pro-

durire e servono per l'automotive. «Dobbiamo produrre di più e per farlo serve il piano nazionale sull'energia che stabilisca - dice Scarpa - come implementare energia green per produrre idrogeno che serve, a sua volta, per produrre acciaio per l'auto. È un processo molto costoso per cui è indispensabile un intervento pubblico».

Uno dei dati oggettivi per raccontare lo stato di salute delle aziende italiane è la cassa integrazione: a maggio, comunica l'Inps, le ore totali autorizzate sono state 47,2 milioni, in crescita rispetto ad aprile (38,1 milioni), ma anche rispetto a maggio 2023 (34,5 milioni). Rispetto ad aprile, è la cassa integrazione straordinaria e inquadramenti per nuove figure professionali. —

LA TRATTATIVA

I confederali fanno retromarcia su Banco Bpm

Non si spegne la polemica tra una parte dei sindacati e Banco Bpm sul numero di assunzioni compensative delle uscite incentivate (1600 a fronte di 800 ingressi) previste dal piano industriale approvato a dicembre. First, Uilca e Fisas fanno marcia indietro si dicono pronte alle trattative e chiedono all'istituto di credito che «si apra finalmente il confronto su tutti i temi e si trovino le soluzioni». Poi chiedono all'azienda di abbandonare «gli infingimenti e l'assurda intransigenza, di cui dovrà rendere conto non solo ai colleghi, ma ai mercati e all'opinione pubblica». Quando i tre sindacati confederali hanno lasciato il tavolo, la banca ha continuato a dialogare con Fibi e Unisind che hanno deciso di rimanere «responsabilmente, per correttezza nei loro confronti e dei lavoratori» sottolinea Bpm che ritiene la scelta di Fisci, Uilca e First «dannosa e inusuale» anche perché a luglio si sarebbero dovute affrontare altre tematiche come «premi aziendali e inquadramenti per nuove figure professionali». —

aziendale) a registrare un balzo del 71%. In leggero miglioramento l'occupazione, come rileva l'Istat: mentre a maggio, su base mensile, cala per gli uomini (-0,2%, pari a -27mila unità) e aumenta per le donne (+0,1%, pari a +11mila, se il confronto avviene con il 2023 la crescita per gli uomini è dell'1,2% (+167mila) e per le donne +3% (+295mila).

La questione viene illustrata anche nel report della Fim, sul I semestre 2024, che registra un aumento sostanziale di lavoratori coinvolti a vario titolo in crisi legate al settore metalmeccanico: sono +18.634 lavoratori. Siamo passati infatti dai 83.817 lavoratori coinvolti in crisi al 31 dicembre 2023 ai 103.451 del 30 giugno 2024. Molte di queste aziende sono coinvolte a vario titolo nei processi di transizione green o digitale.

Per quanto riguarda l'automotive, che coinvolge oltre 256 mila lavoratori diretti, ci sono tre esempi su tutti di difficoltà a riconvertirsi: la Lear di Grugliasco, la Denso di San Salvo e la Bosh in Puglia, con 1600 lavoratori a rischio. «Gran parte delle aziende in crisi - sottolinea il segretario nazionale della Fim Cisl, Ferdinando Uliano - hanno a che fare le transizioni green o digitale. Transizioni che nel nostro Paese stiamo affrontando in maniera sconsiderata. L'Italia - conclude il sindacalista - non può fermarsi di fronte alle transizioni né pensare che il sistema industriale, da solo, possa affrontare questa sfida». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Completata la fase preparatoria per la sperimentazione dei mini-reattori sviluppati dalla società Newcleo, primo via libera per i test in Francia

La startup del nucleare ha raccolto 500 milioni

LASTORIA

Un altro passo in avanti per Newcleo, la startup vuole costruire mini reattori nucleari di nuova generazione creata dal fisico Stefano Buono (nel suo curriculum, ha fondato una società radiofarmaceutica che ha venduto per quasi 4 miliardi di dollari a Novartis).

Newcleo ha completato la «fase preparatoria» del processo di licensing accelerato istituito dalle autorità francesi per gli sviluppatori di piccoli reattori modulari, al fine di facilitare e accelerare la revisione delle domande di licenza. Durante la fase preparatoria, spiega la startup che ha base principale a Torino e solidi rapporti con Parigi e Londra, le autorità francesi hanno valutato la maturità del

progetto di Newcleo e discusso tutte le opzioni di sicurezza per i suoi reattori veloci raffreddati al piombo (Lfr) e per l'impianto di produzione del combustibile nucleare Mox (mixed oxides) associato. Al completamento di questa fase seguirà la presentazione delle opzioni tecniche sia per gli Lfr che per l'impianto di produzione del Mox. Le autorità francesi emetteranno poi un parere scritto,

che consentirà di accelerare il processo per concedere a Newcleo i decreti autorizzativi necessari. Intanto prosegue il fundraising, aperto nella primavera del 2023, e l'obiettivo è arrivare a 1 miliardo. «Abbiamo già raccolto 500 milioni di euro e abbiamo denaro per i prossimi 2-3 anni» ha spiegato Elisabeth Rizzotti, coo di Newcleo. CLA.LUI. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondazione Universitaria dell'Università di Salerno
 Avviso di esito per estratto - CIG 9733986A5
 Ente aggiudicatario: Fondazione Universitaria dell'Università di Salerno, via Giovanni Pascoli 1, 84100 Salerno (SA), tel. +39097596286, fax +39097596946, PEC: fondazione.unisa@legalmail.it, sito internet www.fondazione.unisa.it
 Oggetto: affidamento del servizio di manutenzione delle opere a verde nelle sedi dell'Università degli Studi di Salerno - CPV principale: 77100000-6 - CPV secondari: 90500000-2 e 77340000-5 - Codice NUTS: ITF35 Procedura aperta. Durata: trentale, rinnovabile una sola volta. Valore: il valore dell'appalto è di € 3.376.628,51 IVA esclusa a valore, comprensivamente, per il biennio più l'eventuale rinnovo e l'eventuale proroga tecnica (mesi sei). Bando di gara: pubblicato su GUE n. 2023/035-202355 del 5 aprile 2023. Offerta di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Aggiudicazione: FOND/27 del 22/04/2024. Offerta ricevuta: n. 7 Aggiudicatario: Viva Antonio Martone s.r.l. - P.IVA 0455321077, con sede in Quindici (NA) alla Via Salvatore Rosa n° 45, Italia (I) Importo di aggiudicazione: € 1.835.505,65 IVA esclusa per l'esecuzione del servizio nel triennio, comprensivo degli oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso). Data di spedizione del presente avviso alla GUE: 19/06/2024.
 Salerno, 19/06/2024
 Il RUP Dott. Antonio Santangelo